

5



Da: "Per conto di: controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: segretariatogenerale.ada@pec.lavoro.gov.it
CC: rgs.uch-lavoro.gedoc@pec.mcf.gov.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Re: Decreto D.D.G. n. 07 del 18 gennaio 2018
Data: Thu Apr 05 14:22:39 CEST 2018

In relazione al provvedimento di cui in oggetto, si inoltra rilievo istruttorio formulato dal Cons. Roberto Milaneschi, firmato digitalmente. Con l'occasione, si precisa che la risposta a detto rilievo dovrà pervenire a questo Ufficio di controllo entro 30 giorni dalla formulazione dello stesso. Cordiali saluti. Da: segretariatogenerale.ada@pec.lavoro.gov.it Inviato: 09/03/2018 13:10:51 Oggetto: Decreto D.D.G. n. 07 del 18 gennaio 2018 Si trasmette, in allegato, la nota prot. 31/0002716 del 9 marzo 2018 inerente il controllo di legittimità del decreto indicato in oggetto, unitamente alla relativa dichiarazione di conformità. I documenti e gli atti utili al controllo presenti nella cartella denominata "allegati DDG" potranno essere scaricati al seguente link:
<https://filecloud.lavoro.gov.it/getfiles/?ID=bbb3f8e0f80a4e3d954e90a1b00ea266-a0f5a5f410d5465ebee1b6edea41a73c>
Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore occorrenza, si porgono distinti saluti. Si comunica che ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. n. 82/2005, come modificato da ultimo dall'art. 14, comma 1bis, del D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 98/2013, non seguirà la trasmissione del documento cartaceo. Il Responsabile dell'Autorità di Audit Direttore Generale Agnese De Luca Responsabile Autorità di Audit FSE Direttore Generale Agnese De Luca Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Segretariato Generale Via Vittorio Veneto, 56 - 00187 Roma Tel. 0648161540 Pec: segretariatogenerale.ada@pec.lavoro.gov.it

Rilievo DD 7 Lav prot. 6942.pdf.p7m (375980)



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Arrivo - Roma, 06/04/2018

Prot. 31 / 0003749



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA,
del MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI,
del MINISTERO DELLA SALUTE e
del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

PROT 3112 06 04 2018

Al Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali

Segretariato Generale

Autorità di Audit

Via Vittorio Veneto n. 56

RILIEVO

00187

Roma

Si trasmettono le osservazioni di questo Ufficio relativamente al provvedimento
entro indicato.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

(Roberto Milaneschi)

FIRMATO DIGITALMENTE

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Roberto Benedetti)

FIRMATO DIGITALMENTE



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Arrivo - Roma, 06/04/2018

Prot. 31 / 0003749



OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

OGGETTO: Decreto direttoriale n. 7 del 18 gennaio 2018, di approvazione e impegno del Contratto rep. n. 317/2017 del 22.12.2017, per l'affidamento di "servizi di assistenza tecnica all'attività di Audit al Segretariato Generale nell'ambito degli interventi finanziati dal FEAD – Fondo di aiuti europei agli indigenti" CIG 6955643A2D (Prot. C.d.c. n. 6942 del 14.03.2018)

Con il provvedimento indicato in oggetto è stato approvato il contratto Repertorio n. 317/2017, sottoscritto in data 22 dicembre 2017 dal Segretario Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il costituendo R.T.I. composto da BDO Italia S.p.A. (mandataria) e GIT Tecnologia Innovativa (mandante), per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica al Segretariato Generale – Autorità di Audit – nell'ambito degli interventi finanziati dal FEAD "Fondo europeo di aiuti agli indigenti", per un importo complessivo pari ad € 904.074,60, oltre IVA, e con una durata di 60 mesi.

Preliminarmente, suscita perplessità il fatto che il contratto ed il relativo decreto approvativo siano stati entrambi sottoscritti dal Segretario Generale. Giova, al riguardo, richiamare, l'art. 3 del Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a mente del quale il Segretario Generale assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa, provvede all'istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministro e coordina gli uffici e le attività del Ministero. Considerata la funzione istituzionale di "raccordo" tra organo di vertice politico ed organo di gestione, sembrerebbe *prima facie* escludersi l'attribuzione in capo al Segretario Generale dell'esercizio del potere di spesa, che rientra invece nell'alveo delle funzioni attribuite ex art. 16, d.lgs. n. 165 del 2001 ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.

Inoltre, si richiama l'art. 51, comma 1, d.lgs. n. 50 del 2016, il quale dispone che *"Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera gggg), in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese. È fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggiudicare tramite l'aggregazione artificiosa degli appalti"*. Dal tenore della richiamata disposizione emerge come il legislatore, sulla scorta del precedente codice dei contratti pubblici (art. 2, d.lgs. n. 163 del 2006), abbia inteso privilegiare la suddivisione in lotti al precipuo scopo di favorire la concorrenza nel mercato. Detto principio, di stretta matrice comunitaria, è tuttavia derogabile purché l'Amministrazione offra un'idonea motivazione in ordine alle ragioni di opportunità che hanno inteso prediligere l'affidamento con un unico lotto. Tanto precisato, dall'esame del bando pubblico e della documentazione allegata, non



sembrano esplicitate le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a derogare al richiamato principio generale della suddivisione in lotti funzionali.

Suscita altresì perplessità il decreto del Segretario Generale n. 47 del 9 ottobre 2017, con il quale il Dott. Domenico Lenci, già collocato in quiescenza a partire dal 1° ottobre 2017, è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento nell'ambito della procedura in oggetto. Al riguardo, la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, nel parere reso su un caso analogo (deliberazione n. 344 del 23 novembre 2016), ha avuto modo di precisare, tra l'altro, che *“il rapporto di una pubblica amministrazione con qualsiasi soggetto non può che essere di tipo oneroso e comunque inquadrabile in uno degli schemi giuridici previsti dal codice civile e dalle leggi speciali in materia di lavoro, anche in ragione del fatto che l'inserimento di un soggetto nell'organizzazione pubblica non può non comportare la soggezione al potere di controllo e di indirizzo necessario alla realizzazione delle sue finalità istituzionali, con le conseguenze di legge che si ricollegano alla instaurazione di un rapporto di servizio, incompatibile con una logica di precarietà giuridica conseguente alla gratuità delle prestazioni”*. Peraltro, pur comprendendo l'esigenza di assicurare la continuità amministrativa nonché l'efficienza ed il buon andamento delle funzioni, tale *modus operandi* non sembrerebbe pienamente coerente con il principio di rotazione del personale cristallizzato nel Piano nazionale anticorruzione.

In ultimo, si rappresenta che l'attività oggetto del contratto sembra riconducibile ai compiti istituzionali che il D.M. 6 dicembre 2017 ha specificamente intestato alla Divisione VI *“Supporto alle attività di audit sui fondi europei e di audit interno. Coordinamento delle attività in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione”*. Al riguardo, pur prendendo atto della meritevole previsione contenuta nel paragrafo 3, comma 8, del capitolato prestazionale, si invita codesta Amministrazione a chiarire se abbia o meno valutato l'opportunità, nell'ambito del FEAD, di attivare specifici percorsi formativi volti alla valorizzazione del personale interno. Ciò anche al fine di evitare duplicazioni nell'espletamento delle attività di Audit.

Si resta, pertanto, in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire al riguardo, nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000 in base al quale il tempo intercorrente tra la presente richiesta istruttoria e la risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a trenta giorni.

